

CIRCOLARE INFORMATIVA 04/15

Milano, 13 gennaio 2015

OGGETTO: Aggiornamento della definizione di attività deteriorate (Bozza) – Gennaio 2015

Si trasmette, per opportuna informativa, la nota tecnica PUMA2 in oggetto e i relativi allegati.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Prof. Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE			
ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI		ASSOCIATI SOSTENITORI	
AOSTA FACTOR	Marziano BOSIO	ARCARES	Simona DI VARA
BANCA CARIGE	Anna LANFRANCO	FS2A	Francesco SACCHI
BANCA FARMAFACTORING	Massimiliano BELINGHERI	L.E.G.A.M.	Lina LONGOBARDI
BANCA IFIS	Alberto STACCIONE	SCIUME' & ASSOCIATI	Luca SCIPIONI
BANCA SISTEMA	Marco POMPEO	SEFIN	Claudia NEGRI
BANCO di DESIO e della BRIANZA	Giuseppe CASTIGLIA	STUDIO LEG. AVV. FRANCO PILATO	Paolo VERRECCHIA
BARCLAYS BANK	Marcello MESSINA	STUDIO LEG. GIOVANARDI FATTORI	Segreteria Generale
BCC FACTORING	Oliviero SABATO	STUDIO LEG. LUPI E ASSOCIATI	Massimo LUPI
BETA STEPSTONE	Fausto GALMARINI		
BURGO FACTOR	Ugo BERTINI		
CLARIS FACTOR	Antonio BIANCHIN		
COOPERFACTOR	Lorenzo MASSA		
CREDEMFACTOR	Luciano BRAGLIA Angelo CECI		
CREDIT AGRICOLE COMM. FINANCE	DIREZIONE GENERALE		
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO		
ENEL.FACTOR	Stefano SPINELLI		
EXPRIVIA DIGITAL FINANCIAL SOLUTION	Gianluigi RIVA		
FACTORCOOP	Franco TAPPARO		
FACTORIT	Antonio DE MARTINI		
FERCREDIT	Giacomo PORRECA		
FIDIS	Andrea FAINA		
GE CAPITAL FINANCE	Luca BURRAFATO		
GE CAPITAL FUNDING SERVICES	Giuseppe FARAGO' Luca PIGHI		
GENERALFINANCE	Massimo GIANOLLI		
IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI	Bruno PASERO		
IFITALIA	Bruno SBROCCO		
MEDIOCREDITO ITALIANO	Rony HAMAUI		
MPS Leasing & Factoring	Lodovico MAZZOLIN		
SACE FCT	Franco PAGLIARDI		
SERFACTORING	Sergio MEREGHETTI		
SG FACTORING	Carlo MESCIERI		
UBI FACTOR	Attilio SERIOLI		
UNICREDIT FACTORING	Renato MARTINI		

**AGGIORNAMENTO DELLA DEFINIZIONE DI
ATTIVITÀ DETERIORATE
(bozza)**

Roma, gennaio 2015

INDICE

<i>PREMESSA</i>	<i>3</i>
<i>1. ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE.....</i>	<i>4</i>
<i>1.1. Sofferenze</i>	<i>5</i>
<i>1.2. Inadempienze probabili.....</i>	<i>6</i>
<i>1.3. Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate</i>	<i>8</i>
<i>1.3.1. Pulling effect.....</i>	<i>8</i>
<i>2. ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE.....</i>	<i>9</i>
<i>3. FASCIA DI SCADUTO</i>	<i>13</i>
<i>4. PARALLEL RUNNING.....</i>	<i>15</i>

PREMESSA

Il 7° aggiornamento della Circolare n. 272 “Matrice dei Conti”, il 13° della Circolare n. 217 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL” e il 20° della Circolare n. 115 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata”, di prossima emanazione, introducono delle modifiche alle definizioni di attività deteriorate¹ in linea con le definizioni di *non-performing exposures* (NPE) e di *forbearance* introdotte dagli Implementing Technical Standards (ITS) adottati da parte della Commissione Europea lo scorso 9 gennaio.

Come noto, gli ITS si applicano alle statistiche di vigilanza consolidate armonizzate in ambito UE (FINancial REPorting-FINREP) riferite ai gruppi bancari e di SIM. Tuttavia, al fine di continuare ad avere un'unica nozione di attività finanziarie deteriorate applicabile al complesso degli intermediari vigilati, con i suddetti aggiornamenti la nozione ABE di NPE e *forbearance* sarebbe applicata dal 1° gennaio 2015 anche alle statistiche individuali e a quelle consolidate non armonizzate delle banche ed estesa agli altri intermediari finanziari. Fanno eccezione le innovazioni relative alle esposizioni *forborne performing* che decorrerebbero dal 1° luglio 2015.

¹ Si precisa che la presente Nota tecnica non tiene conto dei documenti posti in consultazione ad agosto 2014, i cui contenuti risultano oggi superati, ma è allineata alle più recenti bozze delle Circolari n. 272 (7° agg.to), 217 (13° agg.to) e 115 (20° agg.to) che sono state divulgate informalmente agli intermediari, per il tramite delle associazioni di categoria, lo scorso dicembre.

La normativa relativa alla segnalazione in Centrale dei Rischi (Circolare n. 139) continuerebbe a fare riferimento ad analoghe fattispecie di deterioramento, con alcune differenze che riflettono le particolari caratteristiche della rilevazione in questione.

La presente Nota tecnica illustra gli interventi di adeguamento della documentazione PUMA2 da porre in essere a partire da gennaio 2015 ed è rivolta a tutti gli intermediari, inclusi quelli già destinatari della specifica Nota tecnica “Le segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate (FINREP)”.

1. ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Secondo la nuova nozione si definiscono “attività finanziarie deteriorate” le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria dei “*non-performing*” come definita negli ITS “*on Supervisory reporting on forbearance and non-performing exposures under article 99(4) of Regulation (EU) No 575/2013*”.

La classificazione tra esposizioni “*performing*” e “*non-performing*” esclude le “attività detenute per la negoziazione”. Conseguentemente nella funzione che determina le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate (F27_2_1, cfr. allegato) tali attività non devono essere più prese in considerazione nei calcoli ².

² La medesima esclusione deve essere operata dagli intermediari nella creazione della FTO 02479.99.

Inoltre, nella categoria delle esposizioni “fuori bilancio” non devono rientrare i derivati. Tale esclusione non rende più necessaria l’alimentazione sulle relative FTO del campo **05058 – ESPOSIZIONE PER FASCIA SCADUTO**.

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ora ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

Si segnala che tale soluzione comporta, di norma, l’allocazione nella categoria delle inadempienze probabili delle esposizioni attualmente classificate come ristrutturate³. Inoltre, per effetto dell’abolizione della categoria degli incagli oggettivi, le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate continuano a essere segnalate come tali e non più come incagli oggettivi, indipendentemente dall’anzianità di scaduto/sconfinamento.

1.1. Sofferenze

La normativa continua a prevedere la segnalazione nelle sofferenze dell’intera esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in

³ Si ritiene che le inadempienze probabili rappresentino la categoria più idonea, rispetto agli scaduti/sconfinanti deteriorati e alle sofferenze, a comprendere il complesso dei crediti verso un soggetto con esposizioni ristrutturate. Infatti, al momento della concessione viene “azzerato” il precedente scaduto e l’allocazione dell’esposizione rinegoziata fra quelle deteriorate sottintende una valutazione dello status del debitore sulla base del principio dell’“unlikely to pay”.

situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

Sono incluse anche le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui al paragrafo 180 degli ITS.

Le modalità di alimentazione dell'input rimangono sostanzialmente invariate (cfr. I0321 allegata).

1.2. Inadempienze probabili

La normativa prevede che la classificazione delle esposizioni tra le inadempienze probabili sia il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è

denominato “inadempienza probabile”, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Le esposizioni verso soggetti *retail* possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché l'intermediario valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

L'individuazione delle inadempienze probabili (cfr. anche I0321 allegata) avviene attraverso la valorizzazione del nuovo **campo di input 05206 – INADEMPIENZE PROBABILI**, che presenta il seguente dominio:

0 = NO;

1 = SI.

Per i titoli è invece prevista l'alimentazione della nuova FTO **01172.94 (Titoli e cedole non riscuotibili: inadempienze probabili)**.

Tra le inadempienze probabili va incluso, salvo che non ricorrano i presupposti per una classificazione fra le sofferenze, anche il complesso delle esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le inadempienze probabili e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui al paragrafo 180 degli ITS.

1.3. Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

La categoria include le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui al paragrafo 180 degli ITS.

Le modalità di alimentazione dell’input rimangono sostanzialmente invariate (cfr. I0321 allegata).

1.3.1. Pulling effect

Nell’ambito della determinazione delle esposizioni scadute/sconfinanti in base all’approccio per transazione è previsto che, qualora l’intero ammontare di un’esposizione per cassa scaduta e/o sconfinante da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso tale debitore vada considerato *non-performing* (c.d. “*pulling effect*”).

Gli intermediari devono pertanto eseguire la nuova sottofase 2 della F27_2_1 che effettua questa verifica (cfr. allegato). Al raggiungimento della soglia del 20% sui rapporti relativi al cliente in questione viene impostato il **campo 05589 - PULLING EFFECT** uguale a 1. Per quanto riguarda la valorizzazione dei campi 05520 e 05820 (quest'ultimo solo per le banche), l'azienda dovrà continuare ad alimentarli a livello di singolo rapporto.

2. ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE

Le esposizioni creditizie oggetto di concessione (*forbearance*) comprendono le categorie delle esposizioni deteriorate ("*Non-performing exposures with forbearance measures*") e delle esposizioni in bonis ("*Forborne performing exposures*") oggetto di concessione, così come definite negli ITS (cfr. artt. 163 e seguenti).

L'individuazione delle esposizioni oggetto di concessione deteriorate deve essere operata attraverso il **campo 00126**, ridenominato **ESPOSIZIONE OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATA**, che viene richiesto in input anche sulle forme tecniche dei titoli (cfr. I0321 allegata) e presenta il seguente dominio:

0 = NO;

9 = SI.

Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni

scadute e/o sconfinanti deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Sono incluse anche le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie realizzate con un intento liquidatorio, da ricondurre fra le sofferenze.

Non si configurano come concessioni quegli accordi – raggiunti tra il debitore e un pool di intermediari – grazie ai quali le linee di credito esistenti vengono temporaneamente “congelate” in vista di una formale ristrutturazione. Tali accordi peraltro non interrompono il calcolo dei giorni di scaduto rilevanti ai fini della classificazione delle esposizioni fra quelle “scadute e/o sconfinanti”. Il calcolo dei giorni di scaduto non si interrompe anche nelle situazioni nelle quali le linee di credito oggetto del “congelamento” sono state concesse da un unico intermediario.

Le altre esposizioni oggetto di concessioni, che ricadono nella categoria delle “*Forborne performing exposures*” come definita negli ITS, sono individuate dal nuovo campo **05526 – ESPOSIZIONE OGGETTO DI CONCESSIONE IN BONIS** (cfr. I0321 allegata), che presenta il seguente dominio:

0 = NO;

1 = OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE;

2 = OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE.

Con riferimento alle esposizioni oggetto di concessione, i soli intermediari interessati dalla produzione della segnalazione consolidata armonizzata (base informativa M1) devono inoltre alimentare i seguenti campi:

05527 – TIPO CONCESSIONE

0 = NON APPLICABILE;

1 = MODIFICA DEI TERMINI E/O DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI;

2 = RIFINANZIAMENTO.

Il campo deve essere valorizzato se il campo 00126 è uguale a 9 oppure il campo 05526 è diverso da zero.

05528 – ESPOSIZIONE SOTTO OSSERVAZIONE

0 = NO;

1 = Sì.

Il campo deve essere valorizzato se il campo 05526 è diverso da zero limitatamente alle esposizioni oggetto di concessione che “provengono” dalla categoria dei deteriorati e che presentano le caratteristiche per essere considerate “*performing*”.

05524 – CONCESSIONE A ESPOSIZIONI DETERIORATE

0 = NO;

1 = Sì.

Il campo deve essere valorizzato se il campo 00126 è uguale a 9 e deve assumere valore 1 qualora la misura di concessione sia stata estesa ad un debitore già *non-performing*.

Si evidenzia in particolare che il paragrafo 178 dell'ITS prevede che un'esposizione oggetto di concessione possa essere considerata *performing* alla data di estensione della concessione se entrambe le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'estensione stessa non implica la classificazione dell'esposizione come *non-performing*;
- l'esposizione non si trova in uno status di *non-performing* nel momento in cui viene estesa la concessione.

Inoltre, in merito alla cessazione della classificazione nella categoria *forborne*, il paragrafo 176 dell'ITS fornisce criteri puntuali, che devono essere verificati tutti contemporaneamente:

- il contratto deve essere considerato *performing*, incluso il caso in cui è stato riclassificato dalla categoria del *non-performing* dopo un'analisi della condizione finanziaria del debitore che abbia mostrato che non ricorrono più le condizioni per essere considerato *non-performing*;
- è trascorso un periodo minimo di osservazione (*probation*) di 2 anni dalla data in cui l'esposizione *forborne* è stata considerata *performing*;
- sono stati effettuati regolari pagamenti di ammontari significativi della quota capitale o degli interessi almeno durante metà del periodo di verifica;
- alla fine del periodo di osservazione nessuna delle esposizioni del debitore è scaduta per più di 30 giorni.

I suddetti criteri lasciano intendere chiaramente come lo status di "*forborne non-performing*" di un'esposizione non sia compatibile con lo status "*performing*" del debitore nel suo complesso. A tal riguardo, al fine di garantire piena coerenza alla generazione, si ritiene opportuno operare un "trascinamento" a *non-performing* di

tutti i rapporti di un cliente che presenti almeno un rapporto con campo 00126=9. A tal fine si utilizza, previa alimentazione della FTO 02478.99 da parte delle aziende⁴, la funzione F27_1 (TRATTAMENTO DEI DEBITORI CON ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE) (cfr. allegato).

Dal momento che le esposizioni oggetto di concessione non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate, non è più prevista una voce con la quale segnalare la classificazione della clientela prima della ristrutturazione (ex voce 40703 della base informativa W). Non è più necessario, pertanto, per le banche alimentare il **campo 05007 - STATUS DI PROVENIENZA PER ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE** sulla FTO 02478.99.

3. FASCIA DI SCADUTO

Nelle segnalazioni di vigilanza, in linea con il paragrafo 159 dell'ITS, è prevista la ripartizione delle attività finanziarie, “*performing*” e “*non-performing*”, in base alla fascia di scaduto. A tal fine è necessario utilizzare in generazione il campo **05058 - ESPOSIZIONE PER FASCIA SCADUTO**, già in uso per individuare la “fascia scaduto” per le esposizioni scadute non deteriorate, anche per le esposizioni deteriorate (con esclusione delle sofferenze).

Allo stato attuale il Gruppo Puma2 non dispone di un'interpretazione ufficiale che chiarisca se per il Finrep la

⁴ L'alimentazione non è dovuta per i soggetti *retail* da parte degli intermediari che adottano l'approccio per transazione.

ripartizione delle esposizioni per fascia di scaduto, in caso di approccio per debitore, debba essere effettuata a livello di cliente (secondo la regola del ritardo più elevato) o per singola linea di credito.

In attesa di conoscere tale interpretazione, il Gruppo Puma2 ritiene opportuno procedere alla ripartizione per fascia di scaduto sulla base di quanto indicato nel campo 05058 sulla singola linea di credito anche per le attività *non-performing*.

L'interpretazione alternativa prevedrebbe, in caso di approccio per debitore, la determinazione della fascia di scaduto a livello di cliente. Qualora dovesse prevalere questa seconda ipotesi, occorrerebbe operare i seguenti interventi alla documentazione:

- definizione della funzione F27_7 che provvede ad impostare il **campo 05558 – FASCIA DI SCADUTO PER DEBITORE** per le sofferenze (solo per FINREP), le inadempienze probabili e per i debitori *performing* con almeno una esposizione scaduta/sconfinante;
- modifica alla funzione F27_1 per impostare il campo 05558 per i debitori con almeno un'esposizione oggetto di concessione deteriorata, per i quali viene fornita la FTO 02478.99;
- definizione della sottofase 2 della funzione F27_2_1 per impostare il campo 05558 per i debitori sui quali ha agito il *pulling effect*;
- modifica del dominio del campo **05009 (ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE)**, alimentato sulla FTO 02479.99 per i debitori scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni diversi da

quelli a sofferenza o a inadempienza probabile, che prevede ora i seguenti valori:

1 = ESPOSIZIONE SCAD./SCON. DA PIU' DI 90 E FINO A 180 GG.

3 = ESPOSIZIONE SCAD./SCON. DA PIU' DI 180 GG E FINO A 1 ANNO

4 = ESPOSIZIONE SCAD./SCON. DA PIU' DI 1 ANNO.

4. PARALLEL RUNNING

Per finalità di ricostruzione delle serie storiche, limitatamente al 1° semestre 2015, sarebbe introdotto un *parallel running* per talune voci delle segnalazioni non armonizzate trasmesse dalle banche, che continuerebbero pertanto a essere inviate secondo l'attuale classificazione. In particolare le voci da segnalare sarebbero le seguenti:

Matrice dei conti:

a) 58365 per le date contabili 31 marzo e 30 giugno 2015;

b) 40700; 40702; 40730; 40732, 40734 e 40745 per la data contabile 30 giugno 2015.

Segnalazioni consolidate:

c) 36197, 36199 e 36201 per le date contabili 31 marzo e 30 giugno 2015.

A tal fine la procedura Puma può supportare le banche anche nella produzione, "*on a best effort basis*", delle suddette voci. Infatti:

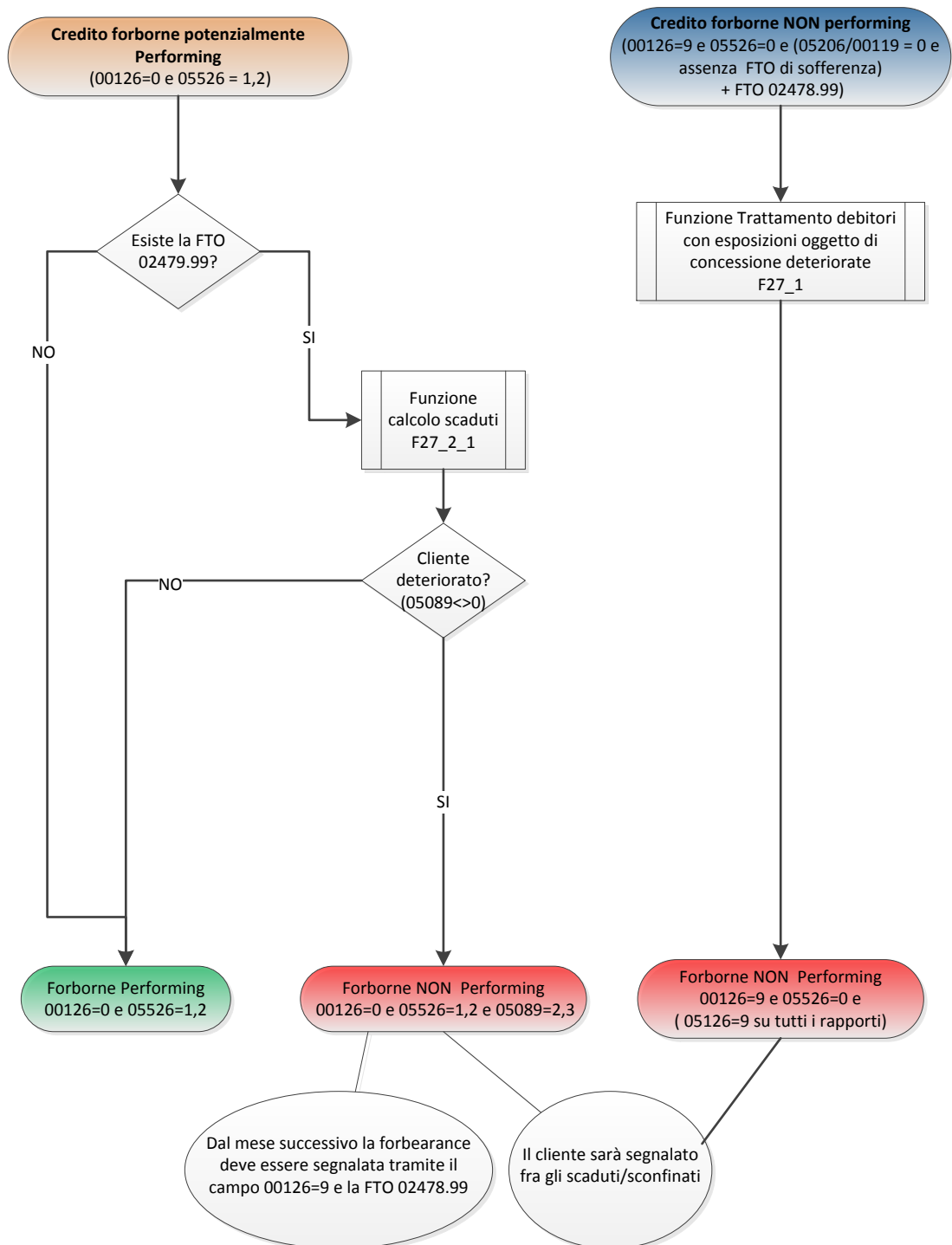
- le "attività detenute per la negoziazione", pur non essendo più classificate per qualità del credito,

continuano ad essere classificate per “contagio” all’interno della procedura e quindi potrebbero essere riallocate tra quelle deteriorate qualora il debitore lo sia per effetto delle attività diverse da quelle detenute per la negoziazione e dai derivati;

- il campo 00106 e la FTO 01172.92, che fino al 31 dicembre 2014 hanno individuato le partite incagliate, continuerebbero ad essere richiesti per ulteriori due trimestri;
- per le banche che adottano l’approccio per transazione per il portafoglio *retail*, la nuova sottofase 2 della funzione F27_2_1 è stata definita in modo tale che l’applicazione del *pulling effect* può essere tenuta in considerazione o meno a seconda di come si definisce la generazione.

Il campo 00126 (la cui descrizione è stata appositamente modificata da **CREDITO RISTRUTTURATO** a **ESPOSIZIONE OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATA**) deve essere invece alimentato secondo le nuove istruzioni della Circolare 272 e questo costituirebbe la maggiore approssimazione nella ricostruzione delle voci richieste dal *parallel running*.

Flow forbearance procedura Puma



Generalità

La funzione ha lo scopo, al ricorrere delle condizioni previste dall'ITS dell'ABE (che l'azienda dichiara alimentando la FTO 02478.99), di ricondurre nella categoria del “*non-performing*” (nelle segnalazioni non armonizzate tra le “esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate”) tutti i record di rapporto riferiti al medesimo cliente e identificati dall'attributo RIL-ESP-ANOM pari a 1, 2 o 3, qualora per tale cliente sia presente almeno un record con campo 00126 uguale a 9 (esposizione oggetto di concessione deteriorata o “*forborne non-performing*”).

Processo di calcolo

Occorre eseguire quanto segue:

- a) Si selezionano i record relativi alla FTO 02478.99 e si ordinano per campo 00203 (più clienti aventi diverso campo 00030, ma uguale campo 00203 devono essere considerati come un unico cliente);
- b) si estraggono i record aventi l'attributo RIL-ESP-ANOM (posto a posizione 40 dei record di tipo “C” aventi PROG-REC pari a 1) pari a 1, 2 o 3 e si ordinano per campo 00203. In tale ambito si selezionano i clienti (stesso campo 00203) che presentano almeno un record con campo 05206 = 0 e campo 00126 = 9;
- c) si confrontano i clienti (campo 00203) selezionati ai punti a) e b) e si dà evidenza di errore qualora non vi sia corrispondenza (cfr. A0018 punti 9 e 10);
- d) sui record ordinati al punto b) che verificano le condizioni (campo 05206

sempre uguale a 0, almeno un campo 00126 = 9, presenza della FTO 02478.99 con stesso campo 00203) vanno riportati i campi 05007, 05520 e 05820, se presente, con il valore indicato in input sulla corrispondente FTO 02478.99 e il campo 05126 con il valore 9. Inoltre, i campi 05007, 05520, 05820 e 05126 come sopra indicati vanno riportati sulle FTO, dove non sono presenti i codici anagrafici aziendali (campi 00030/00203), che hanno il valore del campo 05006 uguale a quello presente sulla corrispondente FTO 02478.99. Inoltre, su tali record, identificare il valore più elevato assunto dal campo 05058 (fascia scaduto) e riportarlo su tutti i record del medesimo cliente nel campo 05558 (fascia scaduto per cliente).

Generalità

La fase, da effettuare nell'elaborazione della base informativa 3, verifica la presenza ed eventualmente l'importo dei piani di recupero dei flussi di cassa per le attività in sofferenza o incagliate.

Processo di calcolo

- Si selezionano i record che soddisfano le seguenti condizioni:
campo 05521 = 1
campo 07000 presente e con valore negativo
campo 05812 = A050, A060, A130
campo 05519 = 1 oppure campo 05206 = 1 oppure campo 05019 = 1
campo 05520 = 0.
- Qualora, sui record così selezionati, i campi 06671 e 05671 siano entrambi non valorizzati oppure il campo 06670 non sia valorizzato si dà evidenza di errore.
- Se è valorizzato il campo 06671, qualora il suo importo non corrisponda al campo 07000 (in valore assoluto) si dà evidenza di errore.

Generalità

Le Circolari n. 272, 217 e 115 comprendono nella categoria “attività deteriorate” le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; le stesse definizioni sono utilizzate anche nel trattamento prudenziale e in quello di bilancio. La normativa relativa alla segnalazione in CR (Circolare n. 139) fa riferimento ad analoghe fattispecie di deterioramento, con alcune differenze che riflettono le particolari caratteristiche della rilevazione in questione.

Indicazioni per la predisposizione dell'input**SOFFERENZE**

La normativa prevede di segnalare in questa categoria l'intera esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca. Tale esposizione è comprensiva degli interessi contabilizzati e di tutte le poste afferenti l'aggregato in questione anche se contabilizzate in forme tecniche transitorie.

Le esposizioni per cassa verso un soggetto in sofferenza sono evidenziate in FTO autonome, che devono riferirsi a tutti i crediti nei confronti di controparti in sofferenza, compresi quelli eventualmente mantenuti dall'azienda ancora tra gli impieghi vivi (ad es. portafoglio a scadere, rate di mutuo non ancora scadute, crediti garantiti, etc.) o scritturati in poste transitorie.

Per la rappresentazione delle sofferenze è prevista l'alimentazione delle seguenti forme tecniche¹:

FTO 01171 da 38 a 58 - CLIENTELA ORDINARIA

FTO 01171 da 60 a 63 - TITOLI E DERIVATI SCADUTI

FTO 01171 da 64 a 81 - ISTITUZIONI CREDITIZIE

FTA 01171.99 - PARTITE RELATIVE A CLIENTI IN SOFFERENZA PER OPERAZIONI DI LEASING CONTABILIZZATE ANCORA TRA GLI IMPIEGHI VIVI (METODO FINANZIARIO)

FTO 01178 da 04 a 16 - OPERAZIONI DI IMPIEGO CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

FTO 01517.72 - SOFFERENZE RIVENIENTI DA ATTIVITÀ CEDUTE E CANCELLATE

FTO 01519.72 - SOFFERENZE RIVENIENTI DA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI

FTO 02341 da 80 a 84 - PORTAFOGLIO DI NOMINATIVI IN SOFFERENZA A CLIENTELA ORDINARIA

FTO 02341.88 - PORTAFOGLIO DI NOMINATIVI IN SOFFERENZA AD ISTITUZIONI CREDITIZIE.

Per le esposizioni fuori bilancio (crediti di firma, derivati, impegni, ecc.) l'individuazione di un cliente a sofferenza avviene mediante la valorizzazione ad 1 del **campo 00119 - CLIENTE IN SOFFERENZA**.

Nelle segnalazioni di vigilanza e di bilancio delle banche le sofferenze vengono ricondotte nella forma tecnica di provenienza tramite l'utilizzo del campo 05095.

¹ Per alcune particolarità relative al trattamento del factoring nella documentazione finanziarie cfr. I0305_2.

La classificazione a sofferenza di un soggetto implica che tutti i rapporti con lo stesso rientrino in tale categoria. Eventuali incoerenze sono evidenziate come anomalie (cfr. A0018 punto 6).

INADEMPIENZE PROBABILI

La classificazione a "inadempienze probabili" è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie (c.d. criterio dell'"*unlikely to pay*" – cfr. paragrafo 145 degli ITS su "*Forbearance and Non-Performing Exposures*").

L'individuazione dei rapporti di clienti con inadempienza probabile avviene attraverso la valorizzazione del **campo 05206 - INADEMPIENZE PROBABILI**, che presenta il seguente dominio:

0 = NO;
1 = SI.

Per i titoli è invece prevista per le banche l'alimentazione della FTO **01172.94 (Titoli e cedole non riscuotibili: inadempienze probabili)**.

Viene evidenziata un'anomalia nel caso in cui sussistano rapporti di clienti con inadempienza probabile privi del campo 05206 uguale a 1 (cfr. A0018 punto 6). Possono costituire un'eccezione le esposizioni verso soggetti *retail* che possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI

Comprendono le esposizioni per cassa e fuori bilancio per le quali l'azienda ha monitorato e rilevato una condizione di inadempimento persistente.

L'informazione relativa alla condizione di scaduto e/o sconfinante trova diversa applicazione in base alla segnalazione di riferimento:

- Nella segnalazione di CR essa deve essere rilevata sulle singole linee di credito interessate. A tal fine è prevista l'alimentazione del campo di input 05008 (Linea di credito scaduta/sconfinante) sulle FTO coinvolte.
- Nelle altre segnalazioni e nell'informativa di bilancio le esposizioni scadute/sconfinanti possono essere per singola transazione o per debitore, a seconda del portafoglio prudenziale e della scelta operata dall'azienda nel Pannello Guida (TCOR50). Nell'approccio per transazione viene utilizzato il campo 05008. Nell'approccio per debitore è prevista l'alimentazione della FTO 02479.99, da valorizzare per tutti i clienti che, in base alla normativa, presentano la condizione di "scaduto/sconfinante" da oltre 90 giorni. Un'apposita funzione (F27_2) effettua il calcolo della soglia di rilevanza alla data di riferimento della segnalazione, il "trascinamento" della condizione di scaduto/sconfinante per debitore (campo 05009 - Esposizione scaduta/sconfinante per debitore) e, in base al Pannello Guida, la costruzione dei campi 05089 (Esposizione scaduta/sconfinante) e 05993 (Tipo scaduto) su tutti i record interessati.

Al fine di generare correttamente i dettagli informativi è necessario alimentare i seguenti campi di input:

Campo 05008 - LINEA DI CREDITO SCADUTA/SCONFINANTE, richiesto in input sulle FTO interessate, per indicare la singola linea di credito scaduta/sconfinante.

Deve essere alimentata la seguente FTO:

FTO 02479.99 - ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE

Viene alimentata per i clienti che, in base alla normativa, presentano la condizione di “scaduto/sconfinante” da oltre 90 giorni, con la valorizzazione dei campi di seguito indicati:

Campo 00030 - CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DEL CLIENTE

Campo 00203 - CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DI AGGREGAZIONE CR.

Campo 05005 - MEDIA TRIMESTRALE QUOTE GIORNALIERE SCADUTE / SCONFINANTI SULL'INTERA ESPOSIZIONE

Indica la quota media percentuale calcolata dall'azienda nell'ultimo trimestre ed è utilizzato dalla funzione extra-tabellare F27_2, per verificare uno dei due criteri per il superamento della soglia del 5%.

Campo 05006 - CODICE IDENTIFICATIVO EMITTENTE

Necessario alle fasi extra-tabellari F27_1 e F27_2, per identificare il cliente sulle FTO relative ai titoli per le quali non sono presenti i codici anagrafici aziendali (campi 00030/00203).

Campo 05009 - ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE PER DEBITORE

Nella FTO 02479.99 il campo deve assumere i valori 1, 3, 4 per le banche tenute alla produzione dell'informativa FINREP e i valori (1,2), o alternativamente i valori (1,3,4), per tutti gli altri enti segnalanti.

Campo 05520 - DIGIT NUOVA POSIZIONE DETERIORATA PER VITA RESIDUA

Il valore 1 indica le nuove posizioni deteriorate per le quali, nell'ambito della matrice, l'azienda non dispone delle previsioni di recupero.

Campo 05820 – ESPOSIZIONE PASSATA IN DEFAULT DALL'ULTIMA DATA DI RIFERIMENTO, che indica se il cliente è entrato nello stato di scaduto/sconfinante nell'ultimo trimestre (il campo è presente solo per le banche).

PANNELLO GUIDA DELLE SCELTE AZIENDALI (TCOR50)

- **Trattamento esposizioni scadute/sconfinanti – approccio per transazione (0 = NO, 1 = SI)**

L'attributo deve essere valorizzato a 1 quando l'azienda utilizza l'approccio per transazione per almeno un portafoglio prudenziale.

- **Approccio per transazione: indicazione dei portafogli**

Se “Trattamento esposizioni scadute/sconfinanti – approccio per transazione” = 1, devono essere indicati i codici dei portafogli scelti, nell'ambito di quelli consentiti dalla normativa².

Tali attributi da fornire nel Pannello Guida sono utilizzati dalla funzione F27_2 per determinare la qualifica di “esposizione scaduta/sconfinante” (campo 05089) sulle FTO interessate.

APPROCCIO PER TRANSAZIONE (LINEE DI CREDITO SCADUTE/SCONFINANTI)

La normativa della CR prevede di rilevare l'eventuale condizione di scaduto e/o sconfinante in via continuativa da oltre 90/180 giorni (c.d. “inadempimento persistente”) nella variabile “stato del rapporto” (campo 00563). Tale concetto

² La normativa consente di adottare l'approccio per transazione solo per il portafoglio "Esposizioni al dettaglio" (059).

costituisce anche il riferimento per l'approccio per transazione che può essere utilizzato nella produzione delle altre segnalazioni e dell'informativa di bilancio.

In questo ambito l'inadempimento persistente va considerato come un attributo della singola linea di credito. Pertanto il campo 05008 deve essere alimentato con lo stesso valore su tutti i record relativi alla singola linea di credito per la quale si è verificata la condizione di scaduto e/o sconfinante in via continuativa per oltre 90/180 giorni.

Va osservato che la condizione di inadempimento persistente deve essere oggetto di rilevazione aziendale attraverso una specifica procedura che effettui il monitoraggio giornaliero di tutte le linee di credito per ciascun cliente. Costituisce presupposto per la segnalazione il mantenimento della condizione di scaduto/sconfinante per tutti i giorni del periodo interessato (90 o 180 giorni) per qualsiasi importo; l'eventuale rientro, anche per un solo giorno, interrompe il computo dei giorni ai fini della continuità e fa ripartire l'osservazione della posizione. Per quanto riguarda la rilevazione come "scadute" delle esposizioni a rimborso rateale, deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore.

APPROCCIO PER DEBITORE

La normativa prevede, oltre all'approccio per transazione, anche quello per debitore. Tale concetto assorbe tutta l'esposizione per cassa e fuori bilancio della controparte (finanziamenti, titoli, ecc.).

Relativamente alle esposizioni che ai fini prudenziali ricadono nei portafogli "Amministrazioni e banche centrali", "Amministrazioni regionali o autorità locali" ed "Organismi del settore pubblico" il carattere continuativo dello scaduto si interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per

almeno una delle posizioni che risultino essere scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni³.

Tutti i clienti – non classificati a sofferenza o a inadempienza probabile e che non presentano alcuna linea di credito oggetto di concessione *non-performing* – per i quali l’azienda ha monitorato e rilevato, con riferimento all’intera esposizione (con l’esclusione delle attività detenute per la negoziazione), una condizione di inadempimento persistente (scaduto/sconfinante continuativo da oltre 90 giorni) vanno segnalati, indipendentemente dalla media di scaduto/sconfinante registrata nell’ultimo trimestre, nella FTO 02479.99, fornendo le informazioni elencate in precedenza. Al riguardo, comunque, si fa presente che tale FTO può non essere alimentata per la clientela rientrante nei portafogli per i quali è stato scelto l’approccio per transazione.

Quando si segnala la FTO 02479.99, pertanto, i corrispondenti record di input (con il RIL-ESP-ANOM uguale a 1, 2 o 3) relativi alle forme tecniche riferite allo stesso cliente non devono avere mai valorizzato né il campo 05206 né il campo 00126 (entrambi sempre pari a zero), mentre possono avere il campo 05008 pari a 1 o 2. È infatti, molto probabile che una condizione di scaduto/sconfinante continuativo a livello di cliente rivenga da una situazione di scaduto/sconfinante rilevata su almeno una delle linee di credito di quel cliente segnalate in CR.

Riguardo alla condizione che determina la qualifica di scaduto/sconfinante, è necessario precisare quanto segue.

- L’azienda deve dotarsi di un sistema di monitoraggio che tenga sotto controllo l’intera esposizione del debitore (al netto delle attività detenute per la negoziazione), non classificato a sofferenza o a inadempienza probabile,

³ Per le finanziarie tale disposizione è valida per i portafogli “Amministrazioni e banche centrali”, “Enti territoriali” ed “Enti del settore pubblico”.

non oggetto di misure di concessione *non-performing* e non appartenente a portafogli per i quali l'azienda adotta l'approccio per transazione.

- Giornalmente, ove si rilevino in capo a un debitore una o più posizioni scadute/sconfinanti, si verifica la possibilità di compensarle con linee di credito aventi margini disponibili.
- Qualora la compensazione non sia possibile, si raffronta in termini percentuali l'intero ammontare delle quote scadute/sconfinanti di quel debitore (comprese quelle scadute da meno di 90 giorni), al netto degli eventuali interessi di mora, con l'intero ammontare dell'esposizione per cassa dello stesso cliente (comprendente le posizioni di credito e il valore di libro dei titoli) determinando in tal modo la quota di scaduto/sconfinante giornaliera.
- Si memorizzano – nel presupposto della permanenza della condizione di scaduto/sconfinante – tutte le quote percentuali di scaduto/sconfinante registrate giornalmente nell'ultimo trimestre precedente la segnalazione.
- Alla data di riferimento della segnalazione si effettua la media delle quote percentuali di scaduto/sconfinante giornaliere rilevate nell'ultimo trimestre.
- Si segnala il debitore nella FTO 02479.99 indicando le informazioni sopra citate, rilevando, in particolare, se la condizione di scaduto/sconfinante è stata mantenuta per più di 90 giorni e fino a 180 (campo 05009 = 1) oppure oltre 180 giorni e fino a 1 anno (campo 05009 = 2) oppure oltre 1 anno (campo 05009 = 3) .

Si precisa che il debitore va segnalato qualunque sia la quota media percentuale di scaduto/sconfinante registrata nell'ultimo trimestre, ovvero anche se tale quota fosse inferiore alla misura del 5% prevista dalla normativa ai fini della segnalazione. Ciò in quanto soltanto dal confronto tra la quota media e la quota calcolata alla data di riferimento della segnalazione è possibile determinare la condizione per segnalare il cliente nelle esposizioni

scadute e/o sconfinanti. La quota riferita alla data della segnalazione è determinata dalla procedura PUMA2, mediante la funzione F27_2.

PARTICOLARITA' PER I CONFIDI

Al fine di consentire ai confidi di segnalare le garanzie rilasciate i cui debitori o le cui esposizioni sottostanti risultano essere classificate come “scadute deteriorate” occorre:

- se si utilizza l’approccio per transazione, alimentare in input alle FTO 01401.02/04 e 01407.02/04 il campo 05008;
- se si utilizza l’approccio per debitore, alimentare la FTO 02479.99 con il campo 05005 posto convenzionalmente superiore alla soglia del 5%.

ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE (C.D. *FORBEARANCE*)

Rientrano nella presente categoria sia le esposizioni oggetto di concessione deteriorate (“*Non-performing exposures with forbearance measures*”) sia le altre attività finanziarie che ricadono nella categoria delle “*Forborne performing exposures*”, come definite negli ITS.

Esposizioni oggetto di concessione deteriorate

Rientrano nella presente categoria sia le esposizioni per cassa che gli impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui al paragrafo 180 degli ITS.

L’individuazione delle esposizioni oggetto di concessione deteriorate avviene attraverso la valorizzazione a 9 del **campo 00126 – ESPOSIZIONE**

OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATA sulle singole linee di credito interessate.

La fase extra-tabellare F27_1, tramite la FTO 02478.99, effettua il “trascinamento” della condizione di “*non performing*” sull’intera esposizione del cliente che presenta almeno una esposizione “*non performing with forbearance measures*”, valorizzando il campo **05126 - CLIENTE CON ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE** su tutti i record interessati.

La FTO 02478.99 deve essere alimentata per tutti i clienti – diversi da quelli a sofferenza o a inadempienza probabile – che presentano almeno un’esposizione oggetto di concessione deteriorata (campo 00126 = 9). L’alimentazione non è dovuta per i soggetti *retail* da parte degli intermediari che adottano l’approccio per transazione.

Altre esposizioni oggetto di concessione

Rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie classificate tra le “*Forborne performing exposures*”, come definite negli ITS.

Le altre esposizioni oggetto di concessione sono individuate dal **campo 05526 – ESPOSIZIONE OGGETTO DI CONCESSIONE IN BONIS**, che presenta il seguente dominio:

- 0 = NO;
- 1 = OGGETTO DI UN’UNICA CONCESSIONE;
- 2 = OGGETTO DI PIU’ DI UNA CONCESSIONE.

E’ bene notare che:

- qualora la misura di concessione sia stata estesa ad un cliente classificato a inadempienza probabile/sofferenza (certamente rientrante tra i *non-performing*) oppure l’estensione stessa della misura comporti la

classificazione del cliente tra quelli *non-performing* (tra le inadempienze probabili) deve essere alimentato il campo 00126 uguale a 9 e non deve essere alimentata la FTO 02478.99;

- qualora la misura di concessione sia stata estesa ad un cliente che, in base alla normativa, presenti la condizione di “scaduto/sconfinante” da oltre 90 giorni (alimentazione della FTO 02479.99), deve essere alimentato il campo 05526 diverso da zero; è bene notare che, qualora tale cliente superi la soglia di materialità del 5%, dal mese successivo la misura di concessione non deve più essere alimentata con il campo 05526 diverso da zero ma con il campo 00126 uguale a 9 e la FTO 02479.99 deve essere sostituita dalla FTO 02478.99⁴;
- nel caso una banca adotti l’approccio per transazione, qualora la misura di concessione sia stata estesa su una linea di credito *retail* scaduta/sconfinante da oltre 90 giorni devono essere alimentati i campi 00126 uguale a 9 e 05206 uguale a 1;
- nel caso una banca adotti l’approccio per transazione, qualora la misura di concessione sia stata estesa su una linea di credito *retail* scaduta/sconfinante da 90 giorni o meno deve essere alimentato il campo 05526 diverso da zero; è bene notare che, qualora tale linea di credito superi i 90 giorni di scaduto/sconfinamento, dal mese successivo la misura di concessione non deve più essere alimentata con il campo 05526 diverso da zero ma con il campo 00126 uguale a 9, senza alimentare la FTO 02478.99⁵.

FASCIA SCADUTO

Nell’ambito delle informazioni sulla qualità del credito è necessario individuare le attività finanziarie scadute e suddividerle in base all’anzianità dello scaduto. Nella segnalazione consolidata armonizzata (base informativa M1) tale

⁴ Qualora l’intermediario riclassifichi il cliente tra le inadempienze probabili, si ritorna nel caso descritto nel precedente alinea.

⁵ Qualora l’intermediario decida di riclassificare la linea di credito scaduta tra le inadempienze probabili, si ritorna nel caso descritto nel precedente alinea.

dettaglio informativo è necessario anche per le sofferenze. A tal fine occorre alimentare il campo **05058 – ESPOSIZIONE PER FASCIA SCADUTO**, con il seguente dominio:

- 0 = ESPOSIZIONE NON SCADUTA;
- 1 = ESPOSIZIONE SCADUTA FINO A 30 GG;
- 2 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 30 GG FINO A 60 GG;
- 3 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 60 GG FINO A 90 GG;
- 4 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 90 GG FINO A 180 GG;
- 5 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 180 GG FINO A 1 ANNO;
- 6 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 1 ANNO.

ACQUISTO DI CREDITI DETERIORATI

Nell'ambito dei crediti deteriorati occorre individuare i crediti acquistati già deteriorati. A tal fine è prevista l'alimentazione del campo **05969 - CREDITI ACQUISTATI DETERIORATI**, che presenta il seguente dominio:

- 0 = NO;
- 1 = SI.

Il valore 1 deve essere indicato fino a quando il credito rimane nella condizione di deteriorato. Tale campo non deve essere alimentato per i crediti deteriorati acquistati nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale.

VITA RESIDUA

Le Circolari 272, 262 e 217 prevedono che le posizioni in sofferenza, inadempienza probabile, scadute e/o sconfinanti deteriorate debbano essere rilevate nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti, effettuate dall'intermediario ai fini delle valutazioni di bilancio.

A tal fine è prevista l'alimentazione di specifiche FTA:

FTA 03938.02 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA - FINANZIAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ

FTA 03938.04 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA - TITOLI DI DEBITO

FTA 03938.06 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA - STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI

Tali FTA sono associate a tutte le FTO di rapporto relative alle attività finanziarie per cassa che possono assumere lo status di sofferenza, inadempienza probabile o scaduto e/o sconfinante deteriorato. Esse però non devono essere valorizzate se le attività sono valutate in bilancio al *fair value*, per le quali la normativa prevede una classificazione per vita residua convenzionale.

La generazione delle voci che richiedono l'informazione sulla vita residua avviene:

- per le posizioni deteriorate diverse da quelle valutate in bilancio al *fair value* esclusivamente tramite le suddette FTA;
- per le posizioni deteriorate valutate in bilancio al *fair value* tramite le forme tecniche di rapporto;
- per le posizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate e in bonis tramite le forme tecniche di rapporto per le operazioni a scadenza fissa e le FTA di dettaglio per quelle a rimborso rateale.

Considerato che per la compilazione delle basi informative A2 e 3 si ricorre alle ultime valutazioni di bilancio disponibili, la normativa prevede, relativamente alle nuove posizioni per le quali tali valutazioni non sono disponibili, l'allocazione nelle differenti fasce temporali sulla base di una ripartizione proporzionale, utilizzando come base di riparto la distribuzione

nelle varie fasce di vita residua (a parità di tipologia di deterioramento) delle previsioni di recupero effettuate sulle altre posizioni deteriorate.

Per identificare le “nuove posizioni deteriorate” per le quali non è presente il piano di recupero (assenza FTA 03938) le aziende devono valorizzare a 1 il **campo 05520 – DIGIT NUOVA POSIZIONE DETERIORATA**.

Il campo è previsto in input sulle FTO interessate e la sua alimentazione, limitata ai casi regolati dalla normativa, è diversificata in funzione dello status di deterioramento assunto dal cliente. In modo particolare:

- per le esposizioni in sofferenza sulle pertinenti FTO;
- per le esposizioni ad inadempienza probabile sulle FTO che presentano il campo 05206 (inadempienza probabile) valorizzato a 1;
- per le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate per le quali l'azienda adotta l'approccio per transazione sulle FTO che presentano il campo 05008 (Linea di credito scaduta e/o sconfinante) diverso da zero;
- per le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate per le quali l'azienda adotta l'approccio per debitore sulla FTO 02479.99. Ai fini del successivo trattamento, il campo 05520 viene riportato sui record di rapporto riferiti al debitore per il quale è stata alimentata la FTO 02479.99 secondo le modalità definite nella funzione F27_2 che determina le esposizioni scadute/sconfinanti⁶;
- per le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate di un debitore avente una o più esposizioni “*Non-performing exposures with forbearance measures*” sulla FTO 02478.99. Ai fini del

⁶ Per la corretta elaborazione della base informativa 3 si precisa che qualora il campo 05520 sia posto uguale a 1, le FTA 03938 non devono essere alimentate. Per le esposizioni scadute deteriorate secondo l'approccio per debitore, nel caso in cui uno stesso debitore abbia in essere più rapporti, per alcuni dei quali non si dispone del piano di recupero, il campo 05520 deve

successivo trattamento, il campo 05520 viene riportato sui record di rapporto riferiti al debitore per il quale è stata alimentata la FTO 02478.99 secondo le modalità definite nella funzione F27_1 TRATTAMENTO DEI DEBITORI CON ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE.

La ripartizione proporzionale delle nuove posizioni in sofferenza, inadempienza probabile o scadute e/o sconfinanti deteriorate per le quali non è presente il piano di recupero viene effettuata da un'apposita fase extra-tabellare (F14_6 per le banche; F14_7 per le finanziarie).

Al fine di consentire l'esecuzione delle regole di generazione, la funzione F17 provvede a trascinare il campo 05520 sulle FTA interessate e a riportare sulle FTA 03938 i campi 05312 e 05412 (per le banche) e i campi 05812 e 07000 (per le finanziarie).

BANCHE

Sulle FTA 03938 devono essere forniti in input, unitamente alle relative date di scadenza (campo 00010), i seguenti campi:

Campo 06670 – IMPORTO STIMATO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI

È utilizzato per la produzione delle informazioni relative al rischio di liquidità.

Campo 06671 - IMPORTO STIMATO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI

È utilizzato per la produzione delle informazioni relative al rischio di tasso di interesse.

Al fine di assicurare una corretta generazione, l'azienda deve valorizzare le informazioni di input secondo le indicazioni sopra fornite. In ogni caso sono definiti appositi controlli che:

- in matrice, con riferimento alle sofferenze e alle inadempienze probabili, operano nella fase ACA attraverso le consuete formule di tipo "E", mentre per le esposizioni scadute/sconfinanti sono descritti in modalità extra-tabellare (cfr. F27_4_1);
- in bilancio operano sempre nella fase ACA attraverso le consuete formule di tipo "E".

FINANZIARIE

Sulle FTA 03938, con riferimento alle relative date di scadenza (campo 00010), l'intermediario deve indicare le previsioni di recupero.

Ai fini del rischio di liquidità occorre valorizzare il seguente campo:

Campo 06670 – IMPORTO PREVISIONE DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI

Ai fini del rischio di tasso di interesse è possibile alimentare le previsioni di recupero in termini di importo assoluto o di percentuale, alimentando in alternativa uno dei seguenti campi:

Campo 06671 – IMPORTO PREVISIONE DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI

Per ogni rapporto la somma dei valori di tale campo deve corrispondere all'esposizione netta (campo 07000).

Campo 05671 – PERCENTUALE STIMATA DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI (3 interi e 3 decimali)

Per ogni rapporto la somma dei valori di tale campo deve essere pari al 100%.

Al fine di garantire la coerenza delle informazioni fornite in input, è necessario eseguire alcuni controlli (cfr. F27_5) dopo il ragionamento RAG-UTILIAS. Quest'ultimo consente infatti di determinare, tra l'altro, i valori definitivi dell'importo netto di bilancio (campo 07000) e della voce di stato patrimoniale (campo 05812), che vengono utilizzati nei controlli in questione.

Sono inoltre definiti, attraverso le consuete formule di tipo "E" oppure con modalità extra-tabellare (cfr. F27_4_2), ulteriori controlli che operano in altre fasi del processo.

FINANZIARIE - PARTICOLARITÀ RELATIVE AL FACTORING PRO SOLUTO

Per le operazioni di factoring pro soluto, segnalate attraverso la FTA 03152.96 con campo 00142 = 2, l'indicazione delle previsioni di recupero relative a esposizioni in sofferenza (non accreditate al cedente), inadempienze probabili o scadute deteriorate viene effettuata con modalità specifiche.

In particolare su tale FTA è prevista l'alimentazione del **campo 05510 – DATA DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA (PER FACTORING PRO SOLUTO)** e, rispettivamente per il rischio di tasso di interesse e per il rischio di liquidità, dei **campi 06771 - IMPORTO PREVISIONE RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI (PER FTA 03152.96)** e **06770 - IMPORTO PREVISIONE RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI (PER FTA 03152.96)**. L'azienda deve fornire gli importi delle previsioni di recupero e le date dei presunti incassi, mantenendo il campo 00010 come data di scadenza dell'operazione. Conseguentemente devono essere creati tanti record quante sono le date dei presunti incassi, suddividendo opportunamente tutti i campi importo previsti in input (00609, 00916, 06601, ecc.).

Pertanto per tale fattispecie non vanno valorizzate le FTA 03938 né i campi 05671, 06671 e 06670.

Generalità

Il file “dati da ripartire” contiene le informazioni, generalmente relative a forme tecniche di rapporto, destinate ad andare in input alla fase “fidi e garanzie”.

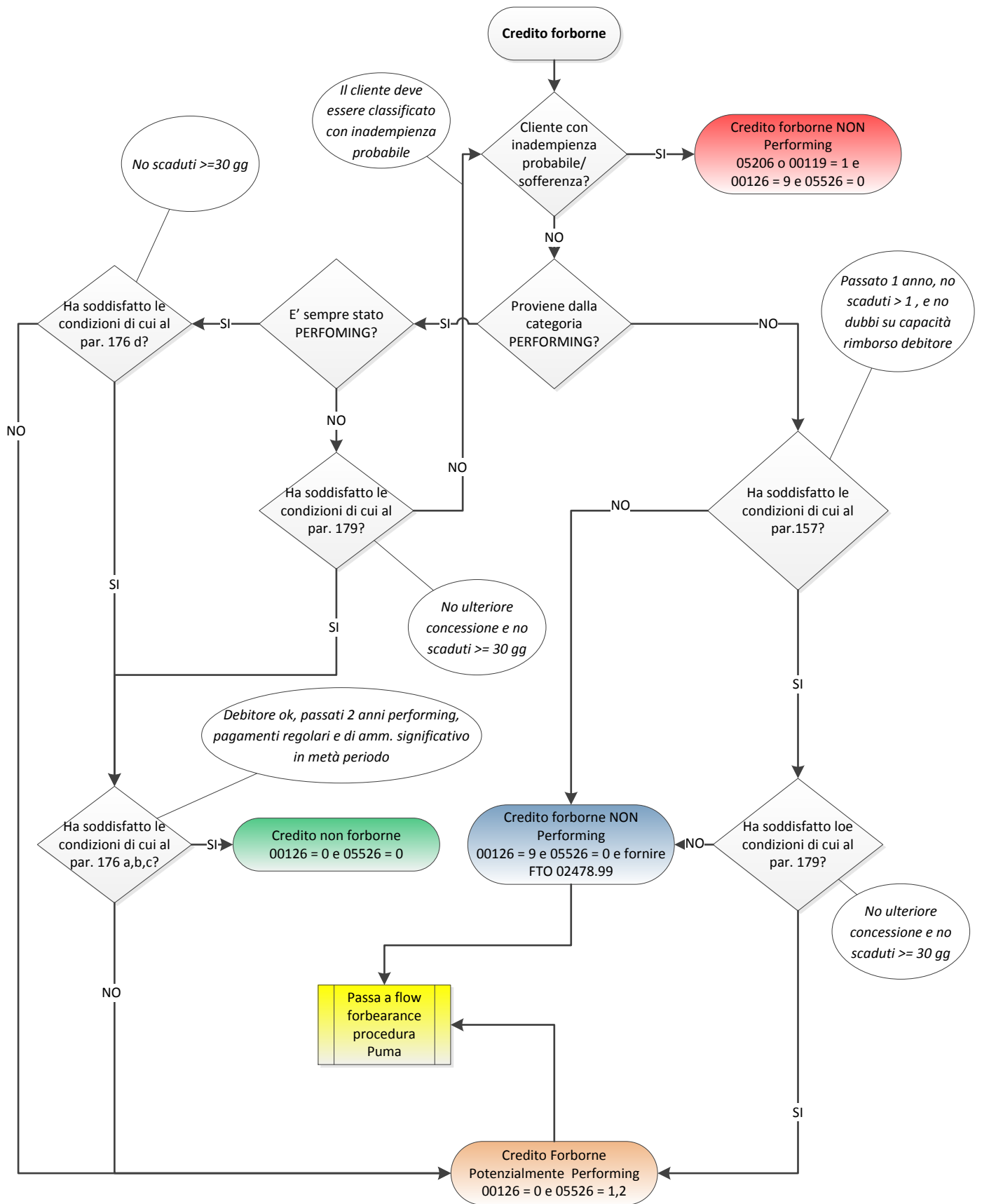
Particolarità

Tra le informazioni contenute nella zona dati che verranno trattate nella fase “fidi e garanzie” alla quale l’archivio è destinato si evidenziano le seguenti:

- intensità di rischio (codice campo 00275): è un dato numerico che ciascuna azienda deve inserire su tutti i rapporti per consentire alla procedura di ripartire i fidi sulla base della rischiosità dei singoli rapporti. Deve essere attribuito un valore decrescente al crescere dell’intensità di rischio; il valore “zero” rappresenta così l’intensità massima di rischio. La valorizzazione del campo è demandata alla esclusiva cura aziendale anche se, presumibilmente, il dato sarà correlato alla forma tecnica del rapporto;
- codice anagrafico aziendale di aggregazione CR (codice campo 00203);
- digit inadempienza probabile (codice campo 05206): indica, con valore 1, quei rapporti per i quali l’azienda configura una probabile situazione di rischio di inadempimento del debitore;
- digit cliente in sofferenza (codice campo 00119): identifica, con valore 1, i crediti di firma relativi a clienti in sofferenza;
- digit prefinanziamento di mutuo (codice campo 00118): identifica, con valore uno, i rapporti relativi a prefinanziamenti di mutuo;
- importo utilizzato (codice campo 00605): quantifica il credito utilizzato per CR;
- importo utilizzato non compensabile (codice campo 00619);
- digit linea di credito scaduta/sconfinante CR (codice campo 05008);
- digit esposizione scaduta/sconfinante per bilancio (codice campo 05009).

Il file può contenere anche record che si riferiscono a “partite” che vengono trattate nella fase “fidi e garanzie” per esigenze di calcolo di altre fasi extra-tabellari (ad esempio “traslazione del rischio”, ”grandi rischi”, ecc.)

Schema input Puma Forbearance



Generalità

La funzione verifica il superamento della soglia di materialità del 5%, applica l'eventuale '*pulling effect*' e attribuisce la qualifica di 'esposizione scaduta/sconfinante'. Nell'esecuzione delle sottofasi, la funzione verifica inoltre la compatibilità fra le informazioni elementari inerenti la qualità del credito, producendo specifiche evidenze al verificarsi di condizioni inattese, documentate nel file A0018. La gestione di tali evidenze da parte delle aziende, pertanto, risulta fondamentale per ottenere il corretto trattamento delle esposizioni in argomento.

Processo di calcolo

SOTTOFASE 1: VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DI MATERIALITA' E TRASCINAMENTO DEL CAMPO 05009.

- a) Si selezionano i record relativi alla FTO 02479.99 e si ordinano per campo 00203 (più clienti aventi diverso campo 00030, ma uguale campo 00203 devono essere considerati come un unico cliente). Ove fossero presenti valori del campo 05009 non appartenenti a uno dei due sottodomini (1,2) o (1,3,4) va data evidenza di errore all'azienda (cfr. A0018 punto 17). Ove, per il medesimo cliente, fossero presenti sia una FTO 02478.99 sia una FTO 02479.99 va data evidenza di errore all'azienda (cfr. A0018 punto 12).
- b) Si selezionano i record aventi l'attributo RIL-ESP-ANOM (posto a posizione 40 dei record di tipo "C" aventi PROG-REC pari a 1), pari a 1, 2 o 3. Tali record vengono ordinati per campo 00203; i record relativi alle FTO dove non sono presenti i codici anagrafici aziendali (campi 00030/00203) vanno invece ordinati per campo 05006.

- c) Per ciascuna FTO 02479.99 si ricerca, nell'ambito dei record selezionati al punto b), sia il corrispondente insieme di record ordinati per campo 00203 (uguaglianza con campo 00203 della 02479.99), sia il corrispondente insieme di record ordinati per campo 05006 (uguaglianza con campo 05006 della 02479.99). Nel caso in cui non sia trovato alcun record, va data evidenza all'azienda (cfr. A0018 punto 11). Per i record così individuati occorre verificare che tutti abbiano i campi 05206 e 00126 entrambi uguali a 0. Se la suddetta condizione non è verificata, va data evidenza all'azienda (A0018 punto 8).
- d) Nel caso in cui le condizioni indicate al punto precedente risultano verificate, si testa la quota media di scaduto/sconfinante fornita dall'azienda sulla FTO 02479.99 (campo 05005). Se essa è maggiore o uguale al 5% si eseguono direttamente le indicazioni date dal successivo punto k) in poi.
- e) Sempre nell'ipotesi in cui le condizioni indicate al punto c) siano verificate, si seleziona, nell'ambito dell'insieme di record così identificato, quelli aventi RIL-ESP-ANOM pari a 1, con l'esclusione di quelli relativi ad attività detenute per la negoziazione (campo 05311 = 1). In primo luogo occorre accertare la presenza del campo 05002 pari a 1: in questo caso, infatti, il record va processato soltanto se è presente il campo 00606 diverso da zero, altrimenti no. In secondo luogo occorre effettuare la somma di tutti i campi 00605 (Credito utilizzato) al netto dei campi 00707 (Interessi di mora), se presenti, per calcolare il totale dell'esposizione creditizia, nonché effettuare la somma di tutti i campi 00606 (Credito accordato globale) al netto dei campi 00887 (Accordato non operativo) per calcolare il totale dell'accordato. Si precisa che il campo 00606 relativo ai record dei fidi va considerato in questo calcolo soltanto se riferito a fidi per cassa (l'individuazione va fatta verificando che il campo 00206 sia uguale a 0550200, 0550400, 0550600 o 0550800).
- f) Si esegue la differenza tra il "totale dell'esposizione creditizia" e il "totale dell'accordato" calcolati al punto precedente; se essa è maggiore di 0,

sussiste una quota assoluta di scaduto/sconfinante di fine periodo e quindi occorre eseguire i passi successivi. Se invece la differenza è minore o uguale a 0, si possono eseguire direttamente le indicazioni date nel successivo punto l).

Schematizzando, la quota di scaduto/sconfinante (numeratore) è data dalla seguente formula

$$(00605 - 00707) - (00606 - 00887)$$

- g) Si selezionano, sempre nell'ambito dell'insieme di record identificati al punto c), quelli aventi RIL-ESP-ANOM pari a 1 o 2, con l'esclusione di quelli relativi ad attività detenute per la negoziazione (campo 05311 = 1), e si esegue la somma di tutti i campi 00605 (totale esposizione comprensiva dei titoli - denominatore).
- h) Si effettua il rapporto percentuale tra l'importo della quota scaduta/sconfinante di fine periodo calcolata al punto f) e l'importo dell'esposizione totale calcolata al punto g).
- i) Se la quota percentuale calcolata al punto precedente è maggiore o uguale al 5% eseguire direttamente le indicazioni date dal successivo punto k) in poi.
- j) Se né la quota media di scaduto/sconfinante fornita dall'azienda (campo 05005) né la quota di scaduto/sconfinante di fine periodo calcolata al punto h) verificano la condizione di maggiore o uguale al 5% occorre eseguire direttamente il punto l).
- k) Su tutti i record del cliente selezionati in base alle indicazioni presenti nei punti b) e c) per i quali sono risultate verificate le condizioni descritte nei punti precedenti, occorre riportare il campo 05009 con il valore indicato per lo stesso sulla corrispondente FTO 02479.99 e i campi 05520 e 05820, se presenti e significativi. Inoltre, su tali record, occorre riportare il campo 05558 (fascia scaduto per cliente) valorizzandolo come segue:

se campo 05009 = 1 impostare campo 05558 = 4;

se campo 05009 = 3 impostare campo 05558 = 5;

se campo 05009 = 4 impostare campo 05558 = 6.

- l) Infine, bisogna riportare tutti i dati eventualmente calcolati (totale esposizione comprensiva dei titoli, totale esposizione creditizia, totale accordato, quota assoluta di scaduto/sconfinante e quota percentuale di scaduto/sconfinante alla data di riferimento della segnalazione) sulle corrispondenti FTO 02479.99 di input per fornire una lista all'azienda (cfr. A0018 punto 13). Tale operazione va eseguita anche per le FTO 02479.99 per le quali non si sono verificate le condizioni che determinano la segnalazione nelle esposizioni scadute/sconfinanti e non è avvenuto il "trascinamento" del campo 05009.

SOTTOFASE 2: PULLING EFFECT.

- a) Se attributo "TRATTAMENTO ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER TRANSAZIONE" di TCOR50 = 1 ("SI") si eseguono i passi successivi.
- b) Si selezionano i record aventi l'attributo RIL-ESP-ANOM (posto a posizione 40 dei record di tipo "C" aventi PROG-REC pari a 1) pari a 1, 2 o 3 e il campo 05706 = 59, con l'esclusione delle inadempienze probabili (campo 05206 = 1) e dei clienti che presentano almeno un'esposizione oggetto di concessione deteriorata (05126 = 9). Tali record vengono ordinati per campo 00030/00203; i record relativi alle FTO dove non sono presenti i codici anagrafici aziendali (campi 00030/00203) vanno invece ordinati per campo 05006.
- c) In tale ambito si selezionano i clienti (campo 00030/00203) per i quali è presente almeno un record con campo 05008 = 1, 2.
- d) Si selezionano nell'ambito dell'insieme di record identificati al punto c), quelli aventi RIL-ESP-ANOM pari a 1 o 2, con l'esclusione di quelli relativi ad attività detenute per la negoziazione (campo 05311 = 1), e per ciascun cliente si effettua: 1) la somma di tutti i campi 00605 (Credito utilizzato) per

calcolare il totale dell'esposizione creditizia per cassa; 2) la somma di tutti i campi 00605 (Credito utilizzato) solo per i record con campo 05008 = 1, 2, per calcolare il totale dell'esposizione scaduta/sconfinante da oltre 90 giorni.

- e) Si esegue il rapporto tra l'importo calcolato al punto d.2 (numeratore) e l'importo calcolato al punto d.1 (denominatore).
- f) Se il rapporto calcolato al punto precedente è maggiore o uguale al 20% impostare il campo 05589 = 1 su tutti record del cliente selezionati al punto c). Inoltre, su tali record, identificare il valore più elevato assunto dal campo 05058 (fascia scaduto) e riportarlo su tutti i record del medesimo cliente nel campo 05558 (fascia scaduto per cliente).

SOTTOFASE 3: ATTRIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI “ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE”

Si estraggono i record selezionati in base alle indicazioni presenti nei punti b) e c) della sottofase 1 più i record selezionati in base alle indicazioni presenti nel punto c) della sottofase 2 più tutti i record che soddisfano le seguenti condizioni:

- il campo 05008 = 0 e il campo 05206 = 0 e il campo 05058 > 0 e il campo 05311 diverso da 1 e il campo 00126 = 0 e il campo 00119 è diverso da 1.

Si procede quindi alla valorizzazione dei campi 05089 e 05993 secondo le indicazioni di seguito fornite.

Approccio per transazione

Se attributo “TRATTAMENTO ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER TRANSAZIONE” di TCOR50 = 1 (“SI”) e campo 05706 = uno dei portafogli indicati nell'attributo “APPROCCIO PER TRANSAZIONE – INDICAZIONE DEI PORTAFOGLI” di TCOR50:

- se campo 05706 diverso da 59 non gestire e trattare all'interno di "Approccio per debitore", dando evidenza di errore (cfr. A0018 punto 14);
- se campo 05706 = 59 e campo 05008 = 1, 2 imposta campo 05089 = 2 e campo 05993 = 2 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 = 59 e campo 05008 = 0 imposta campo 05089 = 0 e campo 05993 = 2 ed esci dalla fase.

Approccio per debitore

Se attributo "TRATTAMENTO ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER TRANSAZIONE" di TCOR50 = 0 ("NO") oppure [attributo "TRATTAMENTO ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER TRANSAZIONE" di TCOR50 = 1 ("SI") e (campo 05706 diverso dai portafogli indicati nell'attributo "APPROCCIO PER TRANSAZIONE – INDICAZIONE DEI PORTAFOGLI" di TCOR50 oppure campo 05706 diverso da 59)]:

- se campo 05009 = 1, 2, 3, 4 imposta campo 05089 = 3 e campo 05993 = 1 ed esci dalla fase;
- se campo 05009 = 0 imposta campo 05089 = 0 e campo 05993 = 1 ed esci dalla fase.

Generalità

La fase, da effettuare nell'elaborazione della base informativa 4, verifica la presenza ed eventualmente l'importo dei piani di recupero dei flussi di cassa per le attività in sofferenza, le inadempienze probabili o scadute deteriorate.

Processo di calcolo

- Si selezionano i record che soddisfano le seguenti condizioni:
campo 05521 = 1
campo 07000 presente e con valore negativo
campo 05812 = A050, A060, A130
campo 05519 = 1 oppure campo 05206 = 1 oppure campo 05089 = 2,3
oppure campo 05019 = 1.
- Qualora, sui record così selezionati, i campi 06671 e 05671 siano entrambi non valorizzati si dà evidenza di errore.
- Se è valorizzato il campo 06671, qualora il suo importo non corrisponda al campo 07000 (in valore assoluto) si dà evidenza di errore.

RAPPORTI NON CONTESTATI	CODICI CAMPO									Presenza 02479.99 (se approccio per debitore)	Presenza 02478.99 (se approccio per debitore)
	05063	05206	00126	05526	05008	00563	05126	05089	01195		
Inadempienza probabile	0	1	0		0	134			1	NO	NO
					1	132					
					2	133					
			9		0	134			1	NO	NO
					1	132					
					2	133					
Credito scaduto/sconfinante	0	0	0	0/1/2	0	138	0	0	2	SI	NO
					1	136					
					2	137					
				0/1/2	0	138	0	2/3	1	SI	NO
					1	136					
					2	137					
			0	0	0	138	9	0	1	NO	SI
					1	136					
					2	137					
			9	0	0	138	9	0	1	NO	SI
					1	136					
					2	137					
In bonis	0	0	0	0/1/2	0	138	0	0	2	NO	NO
								0	2	SI	NO
								3	1	SI	NO

RAPPORTI CONTESTATI	CODICI CAMPO									Presenza 02479.99 (se approccio per debitore)	Presenza 02478.99 (se approccio per debitore)
	05063	05206	00126	05526	05008	00563	05126	05089	01195		
Inadempienza probabile	1	1	0		0	126			1	NO	NO
					1	124					
					2	125					
			9		0	126			1	NO	NO
					1	124					
					2	125					
Credito scaduto/sconfinante	1	0	0	0/1/2	0	130	0	0	2	SI	NO
					1	128					
					2	129					
					0	130	0	2/3	1	SI	NO
					1	128					
					2	129					
				0	0	130	9	0	1	NO	SI
					1	128					
					2	129					
			9	0	0	130	9	0	1	NO	SI
					1	128					
					2	129					
In bonis	1	0	0	0/1/2	0	130	0	0	2	NO	NO
								0	2	SI	NO
								3	1	SI	NO

Generalità

Il file “evidenze fidi e garanzie” contiene le risultanze dei controlli effettuati nella fase. Vi sono evidenziati anche l'avvenuta esecuzione delle principali funzioni svolte dalla fase e le eventuali anomalie riscontrate.

Vengono prodotte, tra le altre, le seguenti segnalazioni relative a:

1. fidi non operativi che si siano abbinati a rapporti (tipologia “warning”);
2. fidi plurimi per i quali manchi il record, relativo al capofila, con numero progressivo sequenziale 1 (anomalia grave);
3. garanzie plurime per le quali manchi il record con numero progressivo sequenziale 1 (anomalia grave);
4. rapporti con “contrassegno” in assenza della garanzia da convenzione;
5. rapporti per i quali l'accordato attribuito venga modificato a cura della procedura e rapporti con campo 00619 > 0 abbinati a fidi con campo 00158 = 8;
6. rapporti di clienti con inadempienza probabile o in sofferenza per i quali non sia acceso il digit inadempienza probabile o non sia segnalata la sofferenza; possono costituire un'eccezione le esposizioni verso soggetti *retail* che possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.
7. elenco dei fidi generici e promiscui cliente per i quali i relativi rapporti collegati non hanno il medesimo valore nel campo 05008;
8. clienti segnalati come scaduti/sconfinanti ai fini matrice (presenza della FTO 02479.99) che non hanno neanche un rapporto che soddisfa le condizioni previste (campo 05206=0, campo 00126=0 e almeno un

campo 05008=1,2); tale evidenza va data anche nei casi in cui l'assenza di un campo 05008=1,2 può essere giustificata (tipologia "warning");

9. clienti segnalati con esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (presenza della FTO 02478.99) che non hanno neanche un rapporto che soddisfa le condizioni previste (campo 05206=0 e almeno un campo 00126=9);
10. clienti che hanno tutti i rapporti con campo 05206=0 e almeno un rapporto qualificato come oggetto di concessione deteriorato (campo 00126=9) per i quali non è stata fornita la FTO 02478.99;
11. lista di tutte le FTO 02479.99 per le quali non è stato trovato alcun record di rapporto corrispondente;
12. clienti per i quali sono presenti sia la FTO 02478.99 sia la FTO 02479.99;
13. lista di tutte le FTO 02479.99 fornite in input dall'azienda, arricchite dei dati calcolati (totale esposizione comprensiva dei titoli, totale esposizione creditizia, totale accordato, quota di scaduto/sconfinante, soglia percentuale alla data di riferimento della segnalazione);
14. portafogli prudenziali per i quali la normativa non consente l'approccio per transazione che sono indicati nell'attributo "APPROCCIO PER TRANSAZIONE – INDICAZIONE DEI PORTAFOGLI" del Pannello Guida (TCOR50);
15. lista dei record, relativi a esposizioni scadute/sconfinanti (che non costituiscono nuove posizioni deteriorate), per i quali, nell'ambito del filone elaborativo matrice delle banche, non è presente il campo 06670 o il campo 06671;
16. lista dei record, relativi a esposizioni scadute/sconfinanti (che non costituiscono nuove posizioni deteriorate), per i quali, nell'ambito del filone elaborativo matrice degli intermediari finanziari, i campi 06671 e 05671 sono entrambi non valorizzati oppure il campo 06670 non è valorizzato;
17. lista di tutte le FTO 02479.99 nel caso in cui il campo 05009 presente sulle stesse assuma valori su sottodomini diversi da (1,2) o (1,3,4).

Generalità

Le funzioni specifiche da eseguire per la corretta determinazione delle attività deteriorate nei diversi ambiti informativi sono le seguenti:

F27_1 – TRATTAMENTO DEI DEBITORI CON ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE**F27_2 – DETERMINAZIONE DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI****F27_2_1 – DETERMINAZIONE DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – BANCHE****F27_2_2 – DETERMINAZIONE DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI - FINANZIARIE****F27_3 – DETERMINAZIONE DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE PER BASILEA****F27_4 – CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI PER VITA RESIDUA****F27_5 – CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI DETERIORATE PER VITA RESIDUA – MATRICE**

Al riguardo si sottolinea che le funzioni F27_1 e F27_2 devono essere eseguite nella produzione della “matrice” e segnalazioni connesse, dopo la fase “Fidi e Garanzie”. Al fine di assicurare la coerenza tra i vari ambiti informativi (matrice, segnalazione prudenziale, bilancio), si prevede che i campi 05126, 05009, 05089, 05589, 05989 e 05993 così ottenuti debbano integrare l’accumulo dell’elaborazione del “bilancio”, attraverso le tecniche di

“correzione per chiave” già previste (cfr. ACA02_9 e A0004 della documentazione PUMA2).

Generalità

La fase consente di attribuire il portafoglio “esposizioni scadute” e le relative ponderazioni ante-CRM utilizzando le informazioni generate dalle funzioni F27_1 (trattamento dei debitori con esposizioni oggetto di concessione deteriorate) e F27_2 (determinazione delle esposizioni scadute/sconfinanti).

Processo di calcolo

Essa opera come segue:

- selezionare tutti i record con campo 05707 <> 065, 090, 091, 092, 093 e (campo 05126 = 9 oppure campo 05089 = 2, 3), escludendo i record con campo 05731 = 1;
- sui record così selezionati impostare campi 05708, 05720, 05707 = 158 (per le finanziarie tali campi vengono impostati a 64) e campo 05727=100;
- sugli stessi record impostare i campi 05721, 05723 e 05725 in funzione dell'incidenza delle rettifiche di valore seguendo la seguente modalità:

se $[07540 / (07500 + 07540)] * 100 < 20\%$

allora la ponderazione da applicare, modificando i campi 05723 e 05725, impostati in fase ACA e riferiti alla controparte, è del 150% e il campo 05721 deve essere impostato a 88;

se $[07540 / (07500 + 07540)] * 100 \geq 20\%$

allora la ponderazione da applicare, modificando i campi 05723 e 05725, impostati in fase ACA e riferiti alla controparte, è del 100% e il campo 05721 deve essere impostato a 87.

F27_7	DETERMINAZIONE DELLA FASCIA DI SCADUTO PER DEBITORE
--------------	--

Tipo intermedio	B
------------------------	----------

Generalità

Gli ITS prevedono la ripartizione delle attività finanziarie, “*performing*” e “*non-performing*”, in base alla fascia di scaduto. La funzione provvede, pertanto, a determinare per le categorie di esposizioni non già processate dalle funzioni precedenti (debitori con almeno un’esposizione oggetto di concessione deteriorata per la quale è stata alimentata la FTO 02478.99, processata nella funzione F27_1; debitori scaduti/sconfinanti da almeno 90 giorni nella funzione F27_2_1) la fascia di scaduto applicabile.

Processo di calcolo per inadempienze probabili

- a) Si selezionano i record che hanno il campo 05206 uguale a 1 e si ordinano per campi 00030/00203 (più clienti aventi diverso campo 00030, ma uguale campo 00203 devono essere considerati come un unico cliente).
- b) Per ciascun cliente selezionato identificare il valore più elevato assunto dal campo 05058 (fascia scaduto) e riportarlo su tutti i record del medesimo cliente nel campo 05558 (fascia scaduto per cliente).

Processo di calcolo per sofferenze

- a) Si selezionano le FTO:
 - 01171.XX,
 - 01178.04/08/10,
 - 02341.80/84/88,
 - 01401.02 se campo 00280=14 e campo 00166=2 e campo 00119=1

e si ordinano per campi 00030/00203 (più clienti aventi diverso campo 00030, ma uguale campo 00203 devono essere considerati come un unico cliente).

- b) Per ciascun cliente identificato dai campi 00030/00203 identificare il valore più elevato assunto dal campo 05058 (fascia scaduto) e riportarlo su tutti i record del medesimo cliente nel campo 05558 (fascia scaduto per cliente).

Processo di calcolo per altre esposizioni

- a) Se attributo “TRATTAMENTO ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER TRANSAZIONE” di TCOR50 = 0 (“NO”) oppure [attributo “TRATTAMENTO ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER TRANSAZIONE” di TCOR50 = 1 (“SI”) e (campo 05706 diverso dai portafogli indicati nell’attributo “APPROCCIO PER TRANSAZIONE – INDICAZIONE DEI PORTAFOGLI” di TCOR50 oppure campo 05706 diverso da 59)] si eseguono i passi successivi.

- b) Si selezionano:

- le FTO diverse da 01171.XX, 01178.04/08/10, 02341.80/84/88 e da 01401.02 se campo 00280=14 e campo 00166=2 e campo 00119=1;
- le FTO che presentano campo 05206=0,

e si ordinano per campi 00030/00203 (più clienti aventi diverso campo 00030, ma uguale campo 00203 devono essere considerati come un unico cliente).

- c) Selezionare solo i clienti identificati dai campi 00030/00203 che presentano almeno un record con campo 05058 diverso da zero e non presentano record relativi alle:

- FTO 02478.99;

- FTO 02479.99 e che sono risultati deteriorati (campo 05089 diverso 0).

- d) Per ciascun cliente identificare il valore più elevato assunto dal campo 05058 (fascia scaduto) e riportarlo su tutti i record del medesimo cliente nel

campo 05558 (fascia scaduto per cliente).